



LA SITUAZIONE SI SBLOCCA DOPO LITI E RICORSI

Squillario dà il via libera alla fusione tra Biver e Asti

■ Alla vigilia del passo d'addio, dopo quasi un quarto di secolo trascorso alla guida della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, Luigi Squillario ancora una volta spiazza tutti e lascia un segno che inciderà molto sui futuri assetti interni di Biverbanca.

«Ritengo che sia giunto il momento di pensare concretamente alla fusione di Biverbanca con la capofila Cassa di Risparmio di Asti» è l'annuncio, impensabile solo fino a qualche settimana fa, considerato che Squillario è stato, anche attraverso ripetuti ricorsi in sede giudiziaria, uno strenuo difensore dell'autonomia della banca biellese contro quella che ha sempre definito una «fusione strisciante» se non addirittura una vera e propria annessione. Anche stavolta, però, con il realismo e l'imprevedibilità che lo hanno sempre contraddistinto, il presidente della Fondazione ha colto l'ultima occasione utile, prima dell'addio alla sua poltrona, per sorprendere tutti e prefigurare un nuovo scenario.

«D'altronde» commenta Squillario «la fusione nei fatti gli astigiani l'avevano già realizzata a colpi di maggioranza, trasferendo le funzioni vitali di Biverbanca ad Asti. A questo punto resiste-

Nomine

ZAMPERONE, DE BATTISTINI E MAGGIA NEL CDA

Il consiglio di amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella presieduto da Luigi Squillario ha indicato i nuovi componenti che siederanno nel consiglio di amministrazione di Biverbanca in rappresentanza dell'azionista biellese di minoranza. Due sono stati riconfermati rispetto alla precedente composizione: il docente universitario Roberto De Battistini e il commercialista Mario Maggia. Con loro c'è un nuovo consigliere, Eugenio Zamperone, già nel consiglio di amministrazione della Fondazione (dove dovrà essere sostituito), dirigente amministrativo dell'Asl di Biella. Ci sarebbe anche un quarto nome, quello del presidente dell'Ascom Mario Novaretti, che però entrerà in consiglio solo se questo dovesse essere allargato a 11 membri.

re sarebbe diventata solo una battaglia di principio, mentre noi ci dobbiamo preoccupare del bene della banca e della Fondazione».

Per cui Squillario ha incontrato nelle ultime settimane in più occasioni il presidente di Biverbanca Aldo Pia e gli altri dirigenti astigiani dell'istituto, dando via libera al progetto di fusione per la creazione di una banca regionale.

«Continuo a pensare che non esercitando l'opzione per acquistare la banca da Montepaschi abbiamo perduto una grande occasione» osserva Squillario. «Inoltre, ritengo che a questo

punto la migliore soluzione sarebbe stata la vendita delle nostre quote alla Cassa di Risparmio di Asti per fare in modo che opportuni investimenti fossero più remunerativi degli scarsi dividendi che la banca ci ha riservato in questi anni. Sono osservazioni che ho fatto ben presenti a Pia, ma subito dopo ho detto che bisognava guardare avanti e l'unica strada da percorrere era quella di procedere con la fusione. Una soluzione che, peraltro, la stessa Banca d'Italia sollecita da tempo e che il mercato sembra privilegiare a vantaggio di alleanze e concentrazioni rispetto a banche di piccole dimensio-

ni».

Ora entreranno in campo i tecnici per predisporre il progetto. Bisognerà tenere conto di molte cose: del recente aumento di capitale per 200 milioni di euro lanciato dalla Cassa di Risparmio di Asti; della presenza di oltre 30mila piccoli soci privati nella compagine azionaria della capofila, accanto alla Banca Popolare di Milano, che però ha già annunciato di non volere sottoscrivere l'aumento di capitale. Ma soprattutto occorrerà fare i conti con l'accordo appena raggiunto tra Acri, associazione delle Casse di Risparmio, e Ministero dell'economia, in base al quale le Fondazioni non potranno detenere quote nelle banche superiori a un terzo del valore del proprio patrimonio. Qualche conto è già stato fatto a livello molto informale. Grazie alla mega rivalutazione delle azioni di Banca d'Italia, Biverbanca ha aumentato in modo rilevante il proprio patrimonio, per cui, attraverso un processo che prevede vendite incrociate delle varie partecipazioni, potrebbe arrivare a detenere circa il 15 per cento della nuova banca regionale, che garantirebbe dividendi più che rispettabili.

S. E.

INGEGNERI

Un corso formativo sulle nuove energie

L'ordine degli Ingegneri di Vercelli, in collaborazione con il Consorzio Univer, organizzano corsi e seminari di aggiornamento professionale per ingegneri. Tutti gli eventi si svolgeranno tra maggio e giugno a Vercelli e Borgosesia e consentiranno di acquisire, oltre ai crediti formativi, aggiornamenti specifici sul tema delle energie rinnovabili. Le informazioni sui corsi e le modalità di iscrizione sono disponibili sul sito internet www.consorziouniver.it nella sezione Formazione, o numero verde 800-902741.

AGENZIA ENTRATE

Boom di richieste per il "Fisconline"

Sono 92.734 i contribuenti piemontesi che nei primi cento giorni del 2015 hanno richiesto il codice Pin per accedere ai servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate: un balzo di oltre il 60 per cento rispetto agli utenti già accreditati e con un totale regionale di 242.738 cittadini abilitati a operare attraverso i servizi di Fisconline. Il codice Pin è l'abilitazione che apre le porte al 730 precompilato. Fisconline è una sorta di ufficio virtuale attraverso cui si può trasmettere la dichiarazione dei redditi, controllare i dati delle dichiarazioni, registrare contratti di locazione, controllare i dati catastali dei propri immobili.

PREVIDENZA

Inps bersaglio dei manager

«Voler toccare le nostre pensioni è un abuso incostituzionale»

■ Renzo Penna (nella foto), presidente di Federmanager Biella, ha affrontato davanti ai colleghi alcuni temi particolarmente attuali per chi svolge la professione di dirigente d'azienda, in primo luogo le questioni relative alle pensioni della categoria. «Molti di noi mi rivolgono con insistenza la domanda: "Ma esiste ancora in Italia la certezza del diritto?". Pur non essendo un giurista, ma conoscendo i principi fondamentali di diritto che regolano i rapporti fra Stato e cittadini, ero convinto che gli stessi fossero immutabili nel tempo, almeno fino al momento in cui una nuova legge ne modificasse il contenuto diventando cogente a partire dal momento della sua approvazione. No, non è così secondo il neo presidente dell'Inps Tito Boeri: si possono modificare le regole in vigore nel passato, mediante le quali sono state calcolate le pensioni nell'ultimo quarto del secolo scorso e nei primi dieci anni del 2000 e tranquillamente ricalcolarle secondo le nuove regole che in tal modo assumerebbero indebitamente carattere di retroattività».



Continua Penna: «A sostegno di queste tesi, vengono addotti una serie di motivi subdoli e demagogici nell'intento di colpevolizzare migliaia di pensionati che nulla hanno di che disculparsi avendo costruito la propria pensione nell'assoluto rispetto delle regole vigenti all'epoca, con contributi davvero versati durante tutto il periodo di lavoro. E qualora il neo presidente dell'Inps ritenesse superfluo ricordare che all'atto della confluenza l'Inpdai, il vecchio Istituto Nazionale di Previdenza dei Dirigenti di Aziende Industriali, conferì all'Inps un ingente patrimonio immobiliare sparso su tutto il territorio nazionale, che a quanto mi risulta venne dismesso con risultati discutibili, credo sia doveroso richiamare alla memoria gli "Oneri impropri" versati all'Inps a titolo di solidarietà e i vari prestiti forzosi che hanno gravato sul costo del lavoro e sugli equilibri economico finanziari dell'Istitu-

to». Penna ricorda poi i 5 blocchi della perequazione automatica annuale che hanno colpito negli ultimi quindici anni tutte le pensioni dei dirigenti: «Aggravati da un ulteriore "contributo di solidarietà" dai profili costituzionali molto discutibili, che durerà fino al 2017. Sono state attivate cause pilota, al vaglio in queste settimane della Corte Costituzionale, che dovrebbe pronunciare la sentenza entro il mese di aprile. Respingiamo quindi le tesi sostenute dal neo presidente dell'Inps, ribadendo che siamo in presenza di un ennesimo inaccettabile approccio redistributivo, ispirato da posizioni ideologiche di parte».

Professioni

GIOVANI COMMERCIALISTI AL CONGRESSO DI SALERNO

Si è da poco concluso a Salerno il Congresso Nazionale dell'Unione Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili cui ha partecipato una delegazione dell'Unione di Biella, con Carlo Maggia, presidente, e Alessandro Bonandini, segretario tesoriere. Oltre mille partecipanti provenienti da tutte le Unioni d'Italia hanno condiviso il tema congressuale "Centralità del dottore commercialista nel Diritto Penale dell'Economia". Si è inoltre parlato del ruolo del dottore commercialista negli incarichi giudiziari. Tra gli illustri ospiti il giudice dottor Enrico Caria, presidente della sezione fallimentare del Tribunale di Napoli nord. Si è parlato dei piani di concordato preventivo e dei piani di risanamento nelle crisi d'impresa. L'Unione di Biella, con il locale Ordine e la commissione giovani iscritti, ha appena realizzato per la rivista on line "Il Commerci@lista" un'interessante monografia sul regime fiscale dei minimi (l'autrice è Stefania Balle). Il prossimo Congresso nazionale si terrà ad ottobre a Mantova.

I COMMERCIALISTI VI SEMPLIFICANO LA VITA!

dedicato a privati, imprese ed enti

I Commercialisti, grazie alla propria formazione accademica ed alla propria preparazione professionale, sono un ausilio prezioso per aiutarvi nelle dichiarazioni ed adempimenti fiscali, nella consulenza tributaria, societaria e del lavoro, nella crescita della Vostra impresa, nella contabilità, nella soluzione delle crisi aziendali ed in moltissime altre aree di consulenza.



ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI BIELLA

Biella - via Duomo 3 - tel. 015 33619 - www.biella.odcec.com

In collaborazione con: **Affidavit Commercialisti, Associazione Nazionale Commercialisti di Biella, Unione Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Biella, Unione Italiana Commercialisti di Biella, Il Commerci@lista** rivista di cultura economica e giuridica a diffusione nazionale

VERIFICATE CHE IL VOSTRO CONSULENTE SIA ISCRITTO ALL'ALBO!